

Porto Valtravaglia, Parrocchiale di S. Maria Assunta.

Organo Mentasti & Talamona

Organo costruito dalla società "*Mentasti e Talamona*" nel 1868, situato in cantoria sopra l'ingresso principale e racchiuso in cassa. Prospetto di 19 canne disposte a cuspide del Principale 8' Bassi dal La1. Tastiera di 50 note dal Mi1 al Fa 5 con prima ottava cromatica e spezzatura tra Si2 e Do3. Pedaliera di 18 note con pedali orizzontali, lunghi e paralleli dal Do al Fa#.

Terzamano	Principale 8' B
Fluta 8' S	Principale 8' S
Tromba S	VIII B
Fagotto B	VIII S
Violino S	XV B
Violone 8' B	XV S
Violetta 4' S	XIX
Flauto 4' S	XXII
Viola 8' B	XXVI
Voce Umana	XXIX
Voce Angelica	XXVI e XXIX
Contrabassi e Ottave	

Accessori: quattro pedaletti sopra la pedaliera per (da sinistra a destra): *Forte espressivo, Concerto Violini, Espressione, Terzo piede*. La tastiera in origine aveva 50 note, dal Do1 al Fa5 con prima ottava scavezza; la modifica della prima ottava rendendola cromatica è da attribuire agli interventi di inizio Novecento. Un mantice a lanterna collocato a destra della cassa; al di

sotto di questo mantice ne sono collocati altri tre a cuneo disposti orizzontalmente che formano le pompe ad azionamento manuale.

Lo strumento ha subito un intervento da parte di Luigi Bernasconi nel 1911 con l'inserimento della griglia espressiva, posta immediatamente dietro le canne di facciata: la cosa rende pressoché impossibile qualsiasi ispezione al materiale fonico.

[Maurizio Isabella]

Domo

Organo proveniente da Castiglione Olona e rimontato a Domo da Giovanni Mentasti nel 1872. Posto in cantoria sopra l'ingresso principale è racchiuso in cassa che conserva parti rinascimentali e un singolare ornamento settecentesco a "traforo" posto sopra le canne di facciata. Prospetto, suddiviso in tre campate, di 39 canne di Giovanni Battista Biroldi (15/9/15), disposte a cuspide in ogni campata, del Principale 8' Bassi dal Do1 e della Voce Umana Soprani dal Mi3; bocche con andamento contrario al profilo superiore delle mitrie. Tastiera antica di 54 note, dal Do1 al La5 con prima ottava scavezza; diatonici placcati in ebano, cromatici in osso; frontalini lisci; spezzatura tra Re#3 e Mi3. Pedaliera a leggìo inserita da Giovanni Mentasti di 17 note dal Do al Mi, il diciottesimo comanda la terzamanò e il diciannovesimo è staccato.

Violino S	Principale 8' B
Fagotto B	Principale 8' S
Tromba S	VIII B
Vuota	VIII S
Vuota	XV B
Fluta S	XV S
Viola B	XIX
Flauto in XII	XXII-XXVI
Flauto in VIII S	XXIX – XXXIII
Cornetto S	Contrabassi e Ottave
Voce Umana	

Il somiere maestro, a vento di tipo *antegnatiàno*, è riconducibile a Gaspare Chiesa che intervenne sullo strumento nel 1833. Un mantice a cuneo posto a sinistra ed esternamente alla cassa, pompe per l'azionamento manuale costituite dai consueti tre mantici a cuneo verticali collegati, a mezzo di "*collo d'oca*" ad apposita manovella (inserite da Giovanni Mentasti nel 1872). Le canne sono suddivisibili in tre gruppi fondamentali: il gruppo più antico, riconducibile a Benedetto Antegnati, presente nei registri di ripieno (completi fino alla XIX e con alcune canne nei successivi), nel Flauto in VIII e in parte nella Fluta (derivati dall'originale Flauto in VIII nei Bassi); il secondo gruppo, riconducibile a Giovanni Battista Biroldi, costituisce il resto del ripieno, il Principale (facciata compresa) il Flauto in XII e il Cornetto e la parte in facciata della Voce Umana; il terzo gruppo è costituito da due registri Mascioni (Viola e Violino) e da canne varie (Gaspare Chiesa, Giovanni Mentasti) sparse nei vari registri.

